
GRATIEN DU PONT, *Les Controverses des Sexes Masculin et Femenin*

Maurizio Busca



Édition électronique

URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/22466>

DOI : [10.4000/studifrancesi.22466](https://doi.org/10.4000/studifrancesi.22466)

ISSN : 2421-5856

Éditeur

Rosenberg & Sellier

Édition imprimée

Date de publication : 1 avril 2020

ISSN : 0039-2944

Référence électronique

Maurizio BUSCA, « GRATIEN DU PONT, *Les Controverses des Sexes Masculin et Femenin* », *Studi Francesi* [En ligne], 190 (LXIV | I) | 2020, mis en ligne le 01 avril 2020, consulté le 18 septembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/22466> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.22466>

Ce document a été généré automatiquement le 18 septembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

GRATIEN DU PONT, *Les Controverses des Sexes Masculin et Femenin*

Maurizio Busca

RÉFÉRENCE

GRATIEN DU PONT, *Les Controverses des Sexes Masculin et Femenin*, éd. C. Marcy, Paris, Classiques Garnier, 2017, «Textes de la Renaissance» 204, 1018 pp.

- 1 Le *Controverses* di Du Pont vengono pubblicate per la prima volta in un'edizione moderna, riccamente annotata e commentata, basata sul testo dell'*editio princeps* apparsa a Toulouse per i tipi di Jacques Colomiès nel 1534 (tale scelta deriva dall'interesse dell'apparato paratestuale della *princeps*, più ampio di quello delle edizioni successive del 1536-1541). La corposa introduzione (pp. 9-316) si apre con un capitolo dedicato alla biografia dell'autore e soprattutto alla sua rete di relazioni: Du Faur, La Perrière e D'Auriol, ma anche Dolet, la cui ostilità e il cui giudizio impietoso espresso nei suoi epigrammi peseranno per secoli sulla memoria di Du Pont. I capitoli seguenti richiamano l'attenzione sull'opera edita. La curatrice del volume difende la tesi secondo cui le *Controverses* non sarebbero l'espressione di una *querelle des femmes* strettamente tolosana: pur essendo profondamente legate al contesto locale, andrebbero piuttosto inserite nel quadro di un dibattito sui sessi di portata nazionale. Nel corso delle analisi, vengono sottolineate le particolarità di un testo che si presenta come una compilazione di materiali ampiamente debitori della tradizione vernacolare misogina medievale e cinquecentesca, inseriti in una cornice informata dal modello del dibattito giudiziario. Allo studio delle fonti e dei modelli si affianca quello di dispositivi retorici e poetici impiegati dall'autore, essenzialmente fedeli a quelli elaborati nell'ambito della *Grande rhétorique*. Si segnalano la presenza di un'appendice iconografica e di un ricco glossario, oltre agli indici e a un'estesa bibliografia.